

Quotate, le donne oltre il 33% Il Cerved: 751 «consigliere»

La ricerca: il livello più alto. Ma le piccole e medie imprese sono indietro

ROMA Oltre una su tre. Ed è la prima volta. Consigli di amministrazione di grandi aziende che diventano sempre più «rosa». Lo dice una legge del 2011 (quella sulle quote di genere che impone di riservare almeno un terzo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo al genere meno rappresentato), ma anche la realtà si sta adeguando con un numero sempre più alto di donne nei consigli d'amministrazione, soprattutto nelle società quotate.

A fine 2017, una ricerca di Cerved presentata ieri a Roma dalla Fondazione Bellisario, ha contato 751 donne nei cda delle 227 società quotate alla Borsa di Milano, cioè il 33,5% dei 2.244 membri dei board, «un vero e proprio miracolo»,

dice la presidente della Fondazione, Lella Golfo.

I numeri sono cresciuti molto appena in un anno: +9,3% rispetto al 2016, 4 volte tanto rispetto al 2011. Nello stesso periodo, gli uomini sono passati da 2.415 a 1.493. Secondo la Golfo, a cambiare non sono solo le cifre, «ma anche la cultura e la mentalità: le imprese apprezzano il contributo femminile e oggi abbiamo board più giovani e competenti». Ma «dobbiamo andare oltre».

Infatti, in 3 imprese i board sono ancora del tutto maschili e in 2 la quota è sotto la soglia del 20%. Non solo. Se nelle società quotate le donne al comando aumentano, nelle altre aziende dove non c'è l'obbligo della legge, si va più

a rilento: nelle imprese con un fatturato oltre i 10 milioni di euro, su 53mila amministratori, 9mila sono donne (il 17,2%), cioè solo il 2,2% in più rispetto al 2012. Un po' meglio nelle Pmi più grandi (oltre 200milioni di fatturato), dove la presenza femminile è cresciuta dal 9,9 al 14,2%, ma resta comunque molto lontana dal 33,5% delle quotate. Per quanto riguarda invece le donne ad, le cifre sono sempre piuttosto basse: 1.473 amministratrici delegate, cioè il 10%: +133 rispetto al 2012. «Le quote rosa vanno bene, ma il ruolo - dice la presidente del cda di Snaitech Mara Caverni - poi si conquista sul campo».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le donne nei board

(dati a fine 2017)



Fonte: indagine Cerved «Le donne ai vertici delle società italiane»

Corriere della Sera

